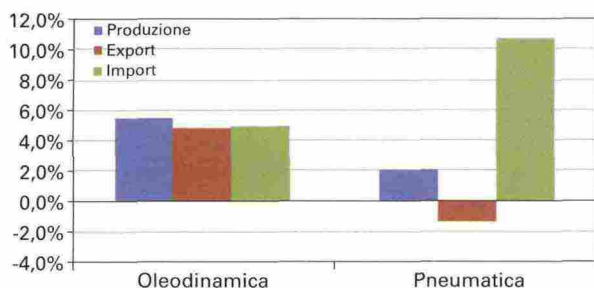


MERCATO

Potenza Fluida
Indici positivi per quasi tutte le voci

In base ai risultati emersi dall'Indagine Congiunturale effettuata da Assofluid relativa al primo semestre dell'anno su un campione di aziende associate, il settore della potenza fluida italiana registra indici positivi per quasi tutte le voci.

Potenza fluida: andamento primo semestre 2015/ primo semestre 2014



Mercato lapideo mondiale



Mercato marmo-lapideo mondiale
Continua il trend di crescita

Il settore marmo-lapideo mondiale ha continuato anche nel 2014 il trend di crescita registrando il quinto incremento consecutivo dalla crisi del 2009 grazie a una produzione globale di materiali che ha superato i 100 milioni di metri cubi lordi. L'interscambio a livello globale ha raggiunto nel 2014 un valore di 23 miliardi di dollari e oggi il "consumo" pro-capite di marmo a livello mondiale è pari a 237 metri quadrati ogni mille abitanti.

Le previsioni mostrano che si assisterà sempre più a una concentrazione produttiva in poche nazioni che già oggi, vede la Cina al primo posto, seguita da India, Turchia, Brasile, Italia e Spagna che insieme totalizzano più del 70% del business.

Elettronica ed elettrotecnica
2015 caratterizzato da una crescita di circa l'1%

I dati elaborati da ANIE indicano che l'industria elettronica ed elettrotecnica stanno lentamente tornando a crescere. A fine 2014 il comparto ha evidenziato una crescita del volume d'affari su base annua di circa l'1%, con andamenti differenziati fra i comparti. Entrando nel dettaglio, l'elettrotecnica fa registrare alla fine dello scorso anno un +1%, mentre l'elettronica, nonostante abbia saputo brillare meno in termini di fatturato estero (-2,3% rispetto al 2013), chiude comunque l'anno con un deciso +1,6%, trainata dagli ottimi risultati in termini di fatturato aggregato di automazione industriale (+3,6%) e sicurezza e automazione edifici (+4,9%). Ha mostrato inoltre una notevole dinamicità il comparto dei sistemi di trasmissione movimento e potenza, che ha sperimentato un'accelerazione del ritmo di crescita, pari al 4,6%. Perdura la sofferenza dei comparti cavi (-4,6%), ascensori e scale mobili (-4,3%) e componenti e sistemi per impianti (-2,8%), penalizzati dalla debolezza degli investimenti nel territorio nazionale. In linea con le tendenze espresse negli ultimi anni, il dato positivo è legato all'incidenza del canale estero grazie alle strategie di diversificazione geografica portate avanti dagli operatori che si sono spinti verso i principali mercati di sbocco delle tecnologie italiane. Dei 55 miliardi di euro registrati a fine 2014, 30 miliardi sono stati originati dalla vendita dei prodotti dell'eccellenza delle tecnologie made in Italy sui mercati esteri, con un'incidenza sul giro d'affari

pari al 55%. È proprio l'export a registrare un deciso +2,5%, salvando una situazione ancora implacabilmente segnata dalla stagnazione della domanda interna. I dati positivi trovano conferma nei primi mesi del 2015. Per il settore elettrotecnico ed elettronico i dati Istat del primo trimestre del 2015 restituiscono un incremento del +1,8% del fatturato totale rispetto al corrispondente periodo del 2014. Anche per il 2015, ANIE stima una crescita del fatturato aggregato pari all'1%. Un altro dato interessante è che oltre la metà del valore delle esportazioni totali dell'industria elettrotecnica ed elettronica italiana è stato originato da piccole e medie imprese, a fronte di un 40% del medesimo indicatore di dieci anni fa. In alcuni comparti l'export è arrivato a incidere sul totale del giro d'affari per il 70%, fino al 90,4% dei cavi e al 91,8% dei componenti elettronici. Quanto ai valori di crescita tendenziale, i trasporti ferroviari ed elettrificati, registrano un +30,9% rispetto al 2013. L'anello debole è ancora rappresentato dal mercato interno: dopo un triennio di forte flessione, nel 2014 la domanda nazionale rivolta alle tecnologie elettrotecniche ed elettroniche pur mostrando un lieve rimbalzo, pari a +1,8%, appare tuttavia ferma ai valori di dieci anni fa. Si salvano solo i segmenti che hanno potuto beneficiare degli effetti delle incentivazioni delle ristrutturazioni edilizie, come l'illuminotecnica (+4,2% rispetto al 2013) e gli apparecchi domestici e professionali (+2,6%).

Elettronica ed elettrotecnica, 2015 caratterizzato da una crescita di circa l'1%

I dati elaborati da ANIE indicano che l'industria elettronica ed elettrotecnica stanno lentamente tornando a crescere. A fine 2014 il comparto ha evidenziato una crescita del volume d'affari su base annua di circa l'1%, con andamenti differenziati fra i comparti. Entrando nei dettagli, l'elettrotecnica fa registrare alla fine dello scorso anno un +1%, mentre l'elettronica, nonostante abbia saputo brillare meno in termini di fatturato estero (-2,3% rispetto al 2013), chiude comunque l'anno con un deciso +1,6%, trainata dagli ottimi risultati in termini di fatturato aggregato di automazione industriale (+3,6%) e sicurezza e automazione edifici (+4,9%). Ha mostrato inoltre una notevole dinamicità il comparto dei sistemi di trasmissione movimento e potenza, che ha sperimentato un'accelerazione del ritmo di crescita, pari al 4,6%. Perdura la sofferenza dei comparti cavi (-4,6%), ascensori e scale mobili (-4,3%) e componenti e sistemi per impianti (-2,8%), penalizzati dalla debolezza

degli investimenti nel territorio nazionale. In linea con le tendenze espresse negli ultimi anni, il dato positivo è legato all'incidenza del canale estero grazie alle strategie di diversificazione geografica portate avanti dagli operatori che si sono spinti verso i principali mercati di sbocco delle tecnologie italiane. Dei 55 miliardi di euro registrati a fine 2014, 30 miliardi sono stati originati dalla vendita dei prodotti dell'eccellenza delle tecnologie made in Italy sui mercati esteri, con un'incidenza sul giro d'affari pari al 55%. È proprio l'export a registrare un deciso +2,5%, salvando una situazione ancora implacabilmente segnata dalla stagnazione della domanda interna. I dati positivi trovano conferma nei primi mesi del 2015. Per il settore elettrotecnico ed elettronico i dati Istat del primo trimestre del 2015 restituiscono un incremento del +1,8% del fatturato totale rispetto al corrispondente periodo del 2014. Anche per il 2015, ANIE stima una crescita del fatturato aggregato

pari all'1%. Un altro dato interessante è che oltre la metà del valore delle esportazioni totali dell'industria elettrotecnica ed elettronica italiana è stato originato da piccole e medie imprese, a fronte di un 40% del medesimo indicatore di dieci anni fa. In alcuni comparti l'export è arrivato a incidere sul totale del giro d'affari per il 70%, fino al 90,4% dei cavi e al 91,8% dei componenti elettronici. Quanto ai valori di crescita tendenziale, i trasporti ferroviari ed elettrificati, registrano un +30,9% rispetto al 2013. Il settore delle è ancora rappresentato dal mercato interno, dopo un triennio di forte flessione, nel 2014 la domanda nazionale rivolta alle tecnologie elettrotecniche ed elettroniche pur mostrando un lieve rimbalzo, pari a +1,8%, appare tuttavia ferma ai valori di dieci anni fa. Si salvano solo i segmenti che hanno potuto beneficiare degli effetti delle incentivazioni delle ristrutturazioni edilizie, come l'illuminotecnica (+4,2% rispetto al 2013) e gli apparecchi domestici e professionali (+2,5%).





Industria elettrotecnica ed elettronica, la ripresa (finalmente) c'è

L'export e gli investimenti rilanciano un settore rilevante per l'economia italiana, ma indispensabile resta l'impegno per le riforme strutturali e il sostegno al manifatturiero tecnologico

a cura di ANIE Federazione



La ripresa, seppur molto timida, c'è. Dopo anni caratterizzati da una forte instabilità dello scenario macroeconomico, l'industria elettrotecnica ed elettronica italiana è tornata lentamente a crescere all'insegna dell'ottimismo, soprattutto grazie all'export e agli investimenti. Infatti, secondo i più recenti dati Istat, nel primo trimestre del 2015 il fatturato totale del settore elettrotecnico ed elettronico ha evidenziato, in confronto al corrispondente periodo del 2014, un incremento complessivo dell'1,8.

I segnali di ripresa erano peraltro già evidenti alla fine del 2014, che si è chiuso, relativamente al volume d'affari, con un incremento dell'1%, ma con andamenti differenziati tra elettrotecnica ed elettronica: se la prima aveva registrato un +1%, la seconda aveva chiuso l'anno con un più che ottimale 1,6%. La **figura 1** evidenzia, su un volume totale di fatturato delle aziende ANIE di 55 miliardi di euro nel 2014, la ripartizione percentuale dei diversi comparti produttivi.

A livello settoriale i trend dei diversi comparti produttivi sono molto diversificati (**tabella 1**). Nel dettaglio dell'elettrotecnica hanno fornito un contributo positivo all'andamento dell'area i comparti Distribuzione Energia (+8,2%), Trasporti ferroviari ed elettrificati (+7,7%) e Illuminazione (+3,1%). Per quanto riguarda l'elettronica, invece, ottimi risultati in termini di fatturato aggregato sono registrati da Automazione industriale (+3,6%), Sicurezza e Automazione Edifici (+4,9%). Risultati positivi hanno caratterizzato anche i Sistemi di Trasmissione Movimento e Potenza (4,6%). Prosegue il trend negativo dei comparti Cavi (-4,6%), Ascensori e scale mobili (-4,3%) e componenti e sistemi per impianti (-2,8%), a causa della debolezza degli investimenti nel mercato interno.

Ma cosa ha permesso l'accelerazione dell'intero settore? Dall'analisi dei dati emerge che a trainare la ripresa sono stati l'export e gli investimenti in Ricerca & Sviluppo, vere leve strategiche che hanno consentito alle imprese aderenti ad ANIE di tirare un sospiro di sollievo dopo un periodo di profonda recessione.

Nel 2014 le esportazioni dei settori ANIE (**tabella 2**) hanno evidenziato un incremento superiore al

I segnali di ripresa erano peraltro già evidenti alla fine del 2014, che si è chiuso, relativamente al volume d'affari, con un incremento dell'1%, ma con andamenti differenziati tra elettrotecnica ed elettronica: se la prima aveva registrato un +1%, la seconda aveva chiuso l'anno con un più che ottimale 1,6%.

2%, per un totale di 30 miliardi originati dalla vendita di tecnologie "made in Italy" sui mercati esteri e un'incidenza sul fatturato totale del 55% (che in alcuni comparti è persino superiore al 70%). A testimonianza della competitività settoriale, a fine anno la bilancia commerciale per i settori ANIE ha mantenuto un saldo attivo per un valore vicino ai 16 miliardi di euro.

Questi dati positivi trovano conferma anche nei primi mesi del 2015: l'export italiano di tecnologie ANIE ha registrato in questo periodo un incremento del 2,5%, soprattutto in Nord America,

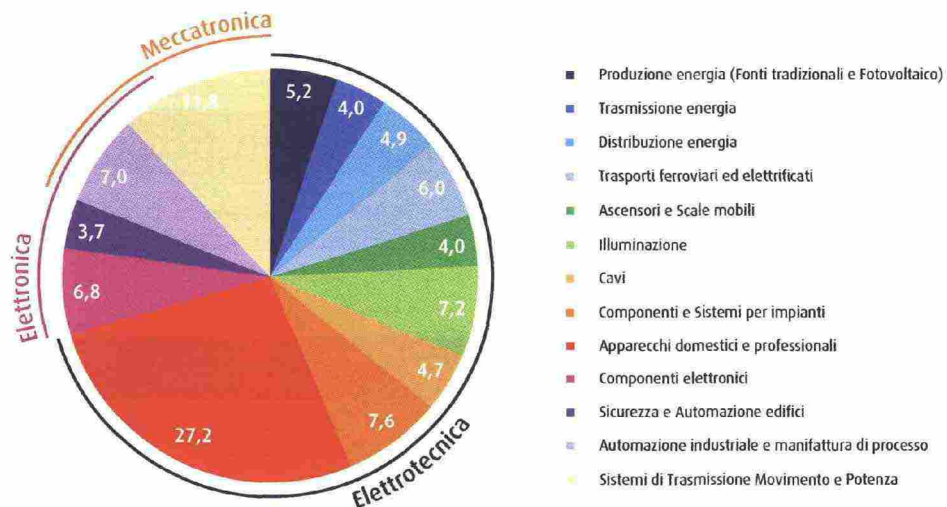


Fig. 1 - Fatturato aggregato totale dei settori rappresentati da ANIE nel 2014 (55 miliardi di euro) ripartito in percentuale nei diversi comparti merceologici. (Fonte: ANIE)

Tab. 1 – Fatturato totale dei settori rappresentato da ANIE dal 2012 al 2014 ripartito nei diversi comparti merceologici (Fonte: ANIE)

ELETTROTECNICA

	2012	2013 milioni di euro	2014	2013/2012 variazione %	2014/2013
Produzione energia da fonti tradizionali	1.924	1.812	1.843	-5,8	1,7
Fotovoltaico	8.100	2.300	1.015	-71,6	-55,9
Trasmissione energia	2.453	2.231	2.189	-9,0	-1,9
Distribuzione energia	2.546	2.491	2.695	-2,2	8,2
Trasporti ferroviari ed elettrificati	3.206	3.059	3.295	-4,6	7,7
Ascensori e Scale mobili	2.450	2.298	2.199	-6,2	-4,3
Illuminazione	3.913	3.874	3.994	-1,0	3,1
Cavi	2.985	2.737	2.611	-8,3	-4,6
Componenti e Sistemi per impianti	4.589	4.323	4.202	-5,8	-2,8
Apparecchi domestici e professionali	14.995	14.860	15.038	-0,9	1,2
Totale Elettrotecnica con Fotovoltaico	47.161	39.985	39.081	-15,2	-2,3
Totale Elettrotecnica senza Fotovoltaico	39.061	37.685	38.066	-3,5	1,0

ELETTRONICA

	2012	2013 milioni di euro	2014	2013/2012 variazione %	2014/2013
Componenti elettronici	4.322	3.838	3.757	-11,2	-2,1
Automazione industriale manifatturiera e di processo	3.579	3.719	3.852	3,9	3,6
Sicurezza e Automazione edifici	1.944	1.961	2.058	0,9	4,9
Totale Elettronica	9.844	9.517	9.668	-3,3	1,6

SISTEMI DI TRASMISSIONE MOVIMENTO E POTENZA

	2012	2013 milioni di euro	2014	2013/2012 variazione %	2014/2013
Totale Sistemi di Trasmissione Movimento e Potenza	6.208	6.256	6.546	0,8	4,6

TOTALE SETTORI ANIE

	2012	2013 milioni di euro	2014	2013/2012 variazione %	2014/2013
Totale ANIE con Fotovoltaico	63.214	55.759	55.295	-11,8	-0,8
Totale ANIE senza Fotovoltaico	55.114	53.459	54.280	-3,0	1,5

Tab. 2 – Valore totale delle esportazioni dei settori rappresentati da ANIE dal 2012 al 2014 ripartito nei diversi comparti merceologici (Fonte: ANIE)

ELETTROTECNICA*

	2012	2013 milioni di euro	2014	2013/2012 variazione %	2014/2013 variazione %
Produzione energia da fonti tradizionali	1.331	1.427	1.535	7,2	7,6
Trasmissione energia	1.505	1.535	1.489	2,0	-3,0
Distribuzione energia	1.310	1.327	1.393	1,3	4,9
Trasporti ferroviari ed elettrificati	978	988	1.293	1,0	30,9
Ascensori e Scale mobili	945	904	902	-4,4	-0,2
Illuminazione	1.444	1.501	1.546	3,9	3,0
Cavi	2.298	2.321	2.361	1,0	1,7
Componenti e Sistemi per impianti	978	985	1.004	0,7	1,9
Apparecchi domestici e professionali	9.676	9.618	9.801	-0,6	1,9
Totale Elettrotecnica	20.467	20.606	21.323	0,7	3,5

ELETTRONICA

	2012	2013 milioni di euro	2014	2013/2012 variazione %	2014/2013 variazione %
Componenti elettronici	3.855	3.589	3.449	-6,9	-3,9
Automazione industriale manifatturiera e di processo	1.058	1.097	1.100	3,7	0,3
Sicurezza e Automazione edifici	263	265	290	0,9	9,2
Totale Elettronica	5.176	4.951	4.839	-4,3	-2,3

SISTEMI DI TRASMISSIONE MOVIMENTO E POTENZA

	2012	2013 milioni di euro	2014	2013/2012 variazione %	2014/2013 variazione %
Totale Sistemi di Trasmissione Movimento e Potenza	3.633	3.671	3.811	1,0	3,8

TOTALE SETTORI ANIE

	2012	2013 milioni di euro	2014	2013/2012 variazione %	2014/2013 variazione %
Totale ANIE	29.275	29.228	29.973	-0,2	2,5

* non include il segmento del Fotovoltaico



Africa Subsahariana e Medio Oriente.

Si spera che tali percentuali già di per sé positive siano destinate ad aumentare: Il servizio Studi Economici ANIE stima per il biennio 2015-2016 una crescita delle esportazioni settoriali compresa fra il 2 e il 3% e un'incidenza sul fatturato totale fra il 55 e il 60%.

Entrando nel dettaglio, è l'elettrotecnica a mostrare una più accentuata accelerazione del ritmo di crescita delle vendite estere (+3,5%) e tra i comportamenti più dinamici si segnalano Traspor-

Secondo la sesta Indagine Rapida semestrale, avviata su iniziativa del Comitato PMI di ANIE, quasi il 65% delle PMI di ANIE ha portato avanti nel 2014 attività di sviluppo nei mercati esteri e tale quota è risultata strutturalmente stabile nel corso tempo

elettronica italiana è originato da piccole e medie imprese (tale valore era pari al 40% dieci anni fa). Sono le PMI, infatti, il vero volano della ripresa, in tutti i settori industriali.

Secondo la sesta Indagine Rapida semestrale, avviata su iniziativa del Comitato PMI di ANIE, quasi il 65% delle PMI di ANIE ha portato avanti nel 2014 attività di sviluppo nei mercati esteri e tale quota è risultata strutturalmente stabile nel corso tempo, a conferma del fatto che l'attività di internazionalizzazione è divenuta un fattore competitivo non occasionale.

Per cogliere le opportunità di crescita in uno scenario mondiale sempre più veloce, le imprese hanno ampliato i mercati serviti, diversificato e

ANIE Confindustria, con oltre 1200 aziende associate e circa 410.000 occupati, rappresenta il settore più strategico e avanzato tra i comparti industriali italiani, con un fatturato aggregato di 55 miliardi di euro (di cui 30 miliardi di esportazioni). Le aziende aderenti ad ANIE Confindustria investono in Ricerca e Sviluppo il 4% del fatturato, rappresentando più del 30% dell'intero investimento in R&S effettuato dal settore privato in Italia.

ti ferroviari ed elettrificati (+30,9%), Produzione energia da fonti tradizionali (+7,6%) e Distribuzione energia (+4,9%). Le imprese appartenenti a questi comparti sono accomunate dall'operare in mercati che offrono prodotti caratterizzati da un'alta innovazione tecnologica.

L'export del comparto elettronico è invece penalizzato dalla flessione dell'export registrata dal comparto Componenti elettronici, a causa dell'instabilità del quadro congiunturale nei principali mercati di sbocco.

In questo scenario di crescente apertura internazionale, in cui l'internazionalizzazione rappresenta un importante mezzo e un'opportunità per uscire dalla crisi, oltre la metà del valore delle esportazioni totali dell'industria elettrotecnica ed

personalizzato l'offerta e avviato azioni di internazionalizzazione sempre più strutturate. È proseguito altresì il riposizionamento verso mercati nuovi e più lontani dal consolidato baricentro europeo.

Accanto alle tradizionali attività di esportazione, si sono affiancati nel tempo interventi più mirati, come la stipula di accordi commerciali, l'avvio di partnership tecnologiche, lo sviluppo delle catene distributive. Molte imprese hanno mutato il modello di specializzazione dell'export, entrando in catene del valore globale sempre più frammentate e complesse.

Elevati e consistenti anche gli investimenti legati all'innovazione: circa il 70% delle imprese del campione ha investito risorse nel corso del 2014 in attività di ricerca e sviluppo e nello specifico,

circa il 25% nello sviluppo di nuove tecnologie e prodotti.

Tutte queste attività comportano certamente un elevato impegno da parte delle imprese. Ma perché si possa parlare di effettiva ripresa, dopo la profonda recessione che abbiamo attraversato, è necessario consolidare i dati positivi su più mesi. Altrettanto importante e urgente è la necessità di sostenere la domanda interna, soprattutto in termini di investimenti in costruzioni e infrastrut-

ture e di proseguire con le riforme strutturali del Paese, da finanziare attraverso una seria *spending review*.

Ma, soprattutto, bisogna adottare una vera politica industriale coerente con la riscoperta del ruolo centrale del manifatturiero, sostenendo in particolar modo la componente tech di cui l'industria italiana è espressione, elemento chiave per risollevare interi comparti del manifatturiero italiano.

The Electrical and Electronic Italian industry is starting again

The Electrical and Electronic Italian industry is slowly growing. Which are the main causes that permit to the sectors starting again?

Exports and investment in R & D are the real strategic levers that enables to ANIE firms rising after a deep crisis. In the world economic scenario the internationalization activities have become more and more complex, more than half of total export value in Electrical and Electronic Italian Industry is originated by SMEs.

Small and medium-sized enterprises are the real driving force of the recovery, in all industries. The turnover has returned positive thanks to export activity, signing of trade agreements, startup of technology partnerships and substantial innovation investments.

Timidi segnali di recupero nell'hi-tech

Lentamente e timidamente l'industria elettrotecnica ed elettronica italiana torna a crescere. A fine 2014, in base ai dati consolidati da **Anie**, il comparto ha evidenziato una crescita del volume d'affari su base annua di circa l'1%, con andamenti differenziati fra i comparti. Nel dettaglio, l'elettrotecnica fa registrare un +1%, mentre l'elettronica, nonostante abbia saputo brillare meno in termini di fatturato estero (-2,3% rispetto al 2013), chiude comunque l'anno con un deciso +1,6%, trainata dagli ottimi risultati in termini di fatturato aggregato dell'automazione industriale (+3,6%) e della sicurezza e automazione edifici (+4,9%). Ha mostrato inoltre una notevole dinamicità il comparto dei sistemi di trasmissione movimento e potenza, che ha sperimentato un'accelerazione del ritmo di crescita, pari al 4,6%. Perdura la sofferenza dei comparti cavi (-4,6%), ascensori e scale mobili (-4,3%) e componenti e sistemi per impianti (-2,8%), penalizzati dalla debolezza degli investimenti nel territorio nazionale. L'andamento del settore è stato illustrato da **Claudio Andrea Gemme**, presidente di **Anie**, nel corso dell'annuale assemblea dei soci, che lo ha riconfermato alla guida della Federazione. In linea con le tendenze degli ultimi anni, il dato positivo è legato all'incidenza del canale estero e alle strategie di diversificazione geografica portate avanti dagli operatori che si sono spinti verso i principali mercati di sbocco delle tecnologie italiane. Dei 55 miliardi di euro registrati a fine 2014, 30 miliardi sono stati originati dalla vendita dei prodotti dell'eccellenza delle tecnologie made in Italy sui mercati esteri, con un'incidenza sul giro d'affari pari al 55%. È proprio l'export a registrare un deciso +2,5%, salvando una situazione ancora implacabilmente segnata dalla stagnazione della domanda interna. I dati positivi trovano conferma anche nei primi mesi del 2015. Per il settore hi-tech i dati Istat del primo trimestre del 2015 parlano di un incremento del +1,8% del fatturato totale rispetto al corrispondente periodo del 2014. Anche per il 2015, **Anie** stima una crescita del fatturato aggregato pari all'1%. *"La cauta ripresa che osserviamo nei dati 2014 viene confermata anche nel primo trimestre del 2015"* commenta Gemme. *"Ma è innegabile che con il mercato interno fermo non è possibile parlare di vera ripresa. L'industria elettrotecnica ed elettronica, più di altri segmenti del manifatturiero, ha saputo in questi anni mantenere la barra dritta, un risultato eccezionale che si spiega con la capacità dei nostri imprenditori di intercettare puntualmente le esigenze del mercato. L'andamento dei prossimi mesi dipenderà dal mix di interventi pubblici che verranno adottati per rilanciare la crescita e innalzare il tasso di sviluppo potenziale dell'economia".* ➔

Fatturato Totale	2012	2013	2014	13/12	14/13
	milioni di euro			variazione %	
Elettrotecnica	47.161	39.985	39.081	-15,2	-2,3
Elettronica	9.844	9.517	9.668	-3,3	1,6
Sistemi di Trasmissione Movimento e Potenza	6.208	6.256	6.546	0,8	4,6
Totale settori Anie	63.213	55.759	56.295	-11,8	-0,8



Elettrotecnica ed elettronica. **Arrivano i primi segnali di ripresa**

L'industria Elettrotecnica ed Elettronica italiana torna lentamente e timidamente a crescere. A fine 2014 il comparto ha evidenziato una crescita del volume d'affari su base annua di circa l'1%, con andamenti differenziati fra i comparti. Entrando nel dettaglio, l'Elettrotecnica fa registrare alla fine dello scorso anno un +1%, mentre l'Elettronica, nonostante abbia saputo brillare meno in termini di fatturato estero (-2,3% rispetto al 2013), chiude comunque l'anno con un deciso +1,6%, trainata dagli ottimi risultati in termini di fatturato aggregato di Automazione industriale (+3,6%) e Sicurezza e automazione edifici (+4,9%). Ha mostrato inoltre una notevole dinamicità il comparto dei Sistemi di trasmissione movimento e potenza, che ha sperimentato un'accelerazione del ritmo di crescita, pari al 4,6%. Perdura la sofferenza dei comparti Cavi (-4,6%), Ascensori e scale mobili (-4,3%) e Componenti e sistemi per impianti (-2,8%), penalizzati dalla debolezza degli investimenti nel territorio nazionale. L'andamento del settore è stato illustrato da Claudio Andrea Gemme, presidente di ANIE nel corso della annuale Assemblea dei soci, che lo ha riconfermato alla guida della Federazione industriale per i prossimi dodici mesi. In linea con le tendenze espresse negli ultimi anni, il dato positivo è legato all'incidenza del canale estero grazie alle strategie di diversificazione geografica portate avanti dagli operatori che si sono spinti verso i principali mercati di sbocco delle tecnologie italiane. Dei 55 miliardi di euro registrati a fine 2014, 30 miliardi sono stati originati dalla vendita dei prodotti dell'eccellenza delle tecnologie made in Italy sui mercati esteri, con un'incidenza sul giro d'affari pari al 55%.



Elettrotecnica in (timida) ripresa

L'industria Elettrotecnica ed Elettronica italiana torna lentamente e timidamente a crescere. A fine 2014 il comparto ha evidenziato una crescita del volume d'affari su base annua di circa l'1%, con andamenti differenziati fra i comparti. Entrando nel dettaglio, l'Elettrotecnica fa registrare alla fine dello scorso anno un +1%, mentre l'Elettronica, nonostante abbia saputo brillare meno in termini di fatturato estero (-2,3% rispetto al 2013), chiude comunque l'anno con un deciso +1,6%, trainata dagli ottimi risultati in termini di fatturato aggregato di Automazione industriale (+3,6%) e Sicurezza e automazione edifici (+4,9%). Ha mostrato inoltre una notevole dinamicità il comparto dei Sistemi di trasmissione movimento e potenza, che ha sperimentato un'accelerazione del ritmo di crescita, pari al 4,6%. L'andamento del settore è stato illustrato da Claudio Andrea Gemme, presidente di ANIE, nel corso dell'annuale Assemblea dei soci, che lo ha riconfermato alla guida della Federazione industriale per i prossimi dodici mesi. In linea con le tendenze espresse negli ultimi anni, il dato positivo è legato all'incidenza del canale estero grazie alle strategie di diversificazione geografica portate avanti dagli operatori che si sono spinti verso i principali mercati di sbocco delle tecnologie italiane. Dei 55 miliardi di euro registrati a fine 2014, 30 miliardi sono stati originati dalla vendita dei prodotti dell'eccellenza delle tecnologie made in Italy sui mercati esteri, con un'incidenza sul giro d'affari del 55%. È proprio l'export a registrare un deciso +2,5%, salvando una situazione ancora segnata dalla stagnazione della domanda interna. I dati positivi trovano conferma nei primi mesi del 2015. Per il settore i dati Istat del primo trimestre del 2015 ci restituiscono un incremento del +1,8% del fatturato totale rispetto al 2014. Anche per il 2015, ANIE stima una crescita del fatturato aggregato pari all'1%.

[HTTP://ANIE.IT](http://anie.it)

